

Giovedì 24 gennaio

Frosinone – Amministrazione Provinciale - ore 15:30

Lunedì 28 gennaio

San Donato Val Comino – ore 15:30

ASSEMBLEE PROVINCIALI LSU

La Giunta Regionale del Lazio in data 21 dicembre ha deliberato il sostentamento agli enti gestori che intendano prolungare i progetti Lsu fino alla fine di giugno 2002.

L'11 gennaio '02 la Giunta Regionale ha varato, dopo battaglie lunghissime di anni ed anni da parte di sindacati di base e lavoratori, una proposta di legge regionale "MISURE ECCEZIONALI PER LA STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI NELL'AMBITO DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO" che dovrà essere approvata dal Consiglio Regionale.

La legge fotografa la situazione esistente e si pone sulla carta l'obiettivo della ricerca di una soluzione PER TUTTI. E non solo LSU.

Nel merito, purtroppo però, rimangono forti i dubbi. La bozza del piano esistente propone tutti i fallimenti dei piani precedenti e ne aggiunge di nuovi: da una precarietà ad un'altra (se va bene) o alla fuoriuscita dai progetti (se va male).

- Il riconoscimento del lavoro svolto come assunzione nella p.a. riguarderà meno di 500 lavoratori su 5600 (l'8% complessivo).
- Rimarranno nei propri posti di lavoro 1950 lavoratori (33%).
- Andranno a fare altre attività 2000 lavoratori (33%).
- Mentre andranno a casa con un misero incentivo 1500 (25%) dei lavoratori tutti.

Quasi 18 miliardi sono regalati alle strutture burocratiche che dovranno gestire la fuoriuscita dei lavoratori, mentre 32 miliardi vengono elargiti ai lavoratori nella speranza che se ne vadano.

Se si considera la finanziaria 2002 che [...] *alle province, ai comuni, alle comunità montane ed ai consorzi di enti locali che non abbiano rispettato le disposizioni del patto di stabilità interno per l'anno 2001 è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato*, più amara diventa la beffa per chi da oltre cinque anni offre una prestazione lavorativa GRATUITA a copertura delle carenze di organico degli enti e lotta incessantemente per un diritto elementare e cioè quello del riconoscimento del lavoro svolto.

ASSEMBLEA PROVINCIALE

- ⇒ **PER CONOSCERE LA PROPOSTA DI LEGGE**
- ⇒ **PER CAPIRE QUALE SARA' LA SITUAZIONE AL 30 GIUGNO**
- ⇒ **PER CONTINUARE A LOTTARE PER IL RICONOSCIMENTO DEL LAVORO**

Comunicato stampa

LA LEGGE SUGLI LSU: DOVUTA MA NON SUFFICIENTE

La Giunta Regionale del Lazio in data 21 dicembre ha deliberato il sostentamento agli enti gestori che intendano prolungare i progetti Lsu fino alla fine di giugno 2002. Gli enti dovranno deliberare entro il 20 gennaio 2002 prevedendo le modalità di stabilizzazione da raggiungere entro il 30 giugno 2002.

L'11 gennaio '02 la Giunta Regionale ha finalmente approvato, dopo battaglie lunghissime di anni ed anni da parte di sindacati di base e lavoratori, una proposta di legge regionale "MISURE ECCEZIONALI PER LA STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI NELL'AMBITO DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO". Tale legge, che sarà tale dopo l'approvazione del Consiglio Regionale, vorrebbe definire la ricollocazione dei rimanenti 5.600 LSU della Regione Lazio. Essa comprenderà quel *piano stralcio* già tanto criticato sia dagli enti locali che dai lavoratori. Questo piano sarà adottato entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge.

La legge fotografa la situazione esistente e si pone sulla carta l'obiettivo della ricerca di una soluzione PER TUTTI. E non solo LSU. Anche altre categorie di lavoratori *che versano in situazioni di svantaggio nel mercato del lavoro*, accogliendo anche in questo caso indicazioni da parte dei sindacati di base e dei lavoratori di estendere i benefici a tutto il mondo della disoccupazione, potranno accedere a queste *politiche attive* per il lavoro.

Nel merito, purtroppo però, rimangono forti i dubbi. La bozza del piano esistente propone tutti i fallimenti dei piani precedenti e ne aggiunge di nuovi: da una precarietà ad un'altra (se va bene) o alla fuoriuscita dai progetti (se va male).

- Il riconoscimento del lavoro svolto come assunzione nella p.a. riguarderà meno di 500 lavoratori su 5600 (l'8% complessivo).
- Rimarranno nei propri posti di lavoro 1950 lavoratori (33%).
- Andranno a fare altre attività 2000 lavoratori (33%).
- Mentre andranno a casa con un misero incentivo 1500 (25%) dei lavoratori tutti.

Quasi 18 miliardi sono regalati alle strutture burocratiche che dovranno gestire la fuoriuscita dei lavoratori, mentre 32 miliardi vengono elargiti ai lavoratori nella speranza che se ne vadano.

Se si considera la finanziaria 2002 che [...] *alle province, ai comuni, alle comunità montane ed ai consorzi di enti locali che non abbiano rispettato le disposizioni del patto di stabilità interno per l'anno 2001 è fatto divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato*, più amara diventa la beffa per chi da oltre cinque anni offre una prestazione lavorativa GRATUITA a copertura delle carenze di organico degli enti e lotta incessantemente per un diritto elementare e cioè quello del riconoscimento del lavoro svolto.

In questi ultimi giorni alcuni comuni comunque hanno dimostrato serietà e rispetto prendendo decisioni forti e in controtendenza all'atteggiamento generale. Ceprano ha assunto tutti i LSU in forza nel proprio ente!

Il problema rimane, tra gli altri, nei due enti maggiori che contano quasi 600 lavoratori LSU, il Comune capoluogo e la Provincia. Non hanno provveduto e non provvedono ad alcuna seria iniziativa che vada in direzione delle richieste dei lavoratori. Anzi...

Il Comune di Frosinone si sta distinguendo nell'aggiungere precarietà a precarietà pescando dalle società interinali per mansioni anche basse (vedi nuovo ufficio per il reddito minimo d'inserimento) e nella premiazione (APO da 12 a 15 milioni a testa) dei propri dirigenti per aver raggiunto gli "obiettivi". Peccato che questi, nella stragrande maggioranza dei casi, siano stati possibili grazie ai lavoratori invisibili LSU che vengono "premiati" con L.878.000 (dall'INPS) e senza contributi, alla faccia dell'idea della redistribuzione del reddito.

Ma i lavoratori LSU non demordono e rilanciano la lotta poiché non c'è alcuna legge che tenga davanti all'evidenza dei fatti e alla forte richiesta di lavoro.

- **GIOVEDÌ 24 GENNAIO, DALLE ORE 15:30 PRESSO LA SALA DI RAPPRESENTANZA DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**
- **LUNEDÌ 28 GENNAIO, DALLE ORE 15:30 A SAN DONATO VAL COMINO**
si incontreranno per discutere sulla nuova legge regionale, sul piano, sulle condizioni attuali

| ADETTI PER PROVINCIA | NUMERO COMPLESSIVO DI LSU | RICOLLOCATI | FUORIUSCITI | |
|-----------------------------|--|--------------------|--------------------|------------------------------|
| Frosinone | 2315 (circa 1200 tra i 40 e 49 anni, 1600 non hanno più della III media) | 85 | 80 | |
| Latina | 962 | 337 | 14 | |
| Rieti | 1670 | 115 | 42 | |
| Roma | 894 | 1236 | 29 | Fuoriusciti + ricollocati |
| Viterbo | 62 | 15 | 1 | |
| TOTALE | 5903 | 1789 | 166 | 1955 |

| AZIONI DI PROGRAMMA | NUMERO DI ADETTI COINVOLTI O DA RICOLLOCARE | SOLDI STANZIATI AGLI LSU | SOLDI STANZIATI PER ALTRI |
|--|--|-----------------------------------|----------------------------------|
| Attività di informazione, sensibilizzazione, promozione | Riguarda tutti | L.0 | L.150 mil. |
| Quattro conferenze di servizi | Riguarda tutti | L.0 | L.350 mil. |
| Sportello regionale per la gestione | Riguarda tutti | L.0 | L.350 mil. |
| Progetto ASU-IMPRESA (10 conferenze di servizio con imprese) | Riguarda tutti | L.0 | L.300 mil. |
| Incentivi individuali per la fuoriuscita | 1500 | L.22,8 miliardi (L.15 mil. testa) | L.0. |
| Monitoraggio per la ricollocazione | Nessuno | L.0 | L.250 mil. |
| Task force provinciali per la ricollocazione | 600 | L.0 | L.1 miliardi |

| AZIONI DI PROGETTO | NUMERO DI ADETTI | SOLDI STANZIATI AGLI LSU | SOLDI STANZIATI PER ALTRI |
|---|-------------------------|--|----------------------------------|
| Esternalizzazione dei servizi (società ex-novo) | 600 | L.0 | L.2 miliardi |
| Esternalizzazione dei servizi (affidamento a terzi) | 500 | L.0 | L.3,5 miliardi |
| Assunzione diretta o contratti di collaborazione | 500 | L.0 | L.350 mil. |
| Tre società miste | 200 | L.0 | L.1,1 miliardi |
| Multiservizi nella valle dell'Aniene | 150 | L.0 | L.780 mil. |
| Ricollocazione tramite agenzie di promozione e lavoro | 300 | L.0 | L.2,4 miliardi |
| Ricollocazione tramite agenzie di lavoro inerente | 300 | L.0 | L.600 mil. |
| Partnership locali per la ricollocazione | 200 | L.0 | L.1,8 miliardi |
| Prestito d'onore | 100 | L.5,5 miliardi (circa 60 mil. a testa) | L.0 |
| Autoimpiego | 180 | L.4,5 miliardi (L.20 mil. a testa) | L.0 |
| Riserva nelle grandi opere pubbliche | 600 | L.0 | L.3 miliardi |
| TOTALE | 5730 | L.32,8 miliardi | L.17,930 miliardi |

Comunicato Stampa

Un centinaio di LPU hanno preso parte all'assemblea organizzata dal Sin Cobas al fine di illustrare la situazione in cui versano circa 2600 lavoratori precari in provincia.

C'è la delibera della Giunta Regionale del Lazio che sostiene economicamente gli enti gestori che intendano prolungare i progetti Lsu fino alla fine di giugno 2002. C'è la legge che la Giunta Regionale ha approvato "MISURE ECCEZIONALI PER LA STABILIZZAZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI NELL'AMBITO DI POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO". Tale legge sarà tale dopo l'approvazione del Consiglio Regionale, vorrebbe definire la ricollocazione dei rimanenti 5.600 LSU della Regione Lazio. Essa comprenderà quel *piano stralcio* già tanto criticato sia dagli enti locali che dai lavoratori. Questo piano sarà adottato entro 60 giorni dalla pubblicazione della legge.

Forti critiche da parte dei lavoratori alla sostanza della legge. Essa propone tutti i fallimenti dei piani precedenti e ne aggiunge di nuovi.

L'assemblea quindi ha approvato un documento che sarà inviato alla Giunta della regione Lazio e a tutte le forze politiche indicando quale cose dovrebbe contenere il "piano regionale".

DOCUMENTO APPROVATO DALL'ASSEMBLEA DEL 24 GENNAIO A FROSINONE

L'assemblea di LSU riuniti a Frosinone in data 24 gennaio 2002, pur salutando con soddisfazione il tentativo di dare una legge regionale per gli LSU, sostiene che il merito della proposta, già approvata in Giunta, non tiene conto di tutta una serie di richieste fondamentali al fine di risolvere definitivamente il lavoro precario di 5600 LSU del Lazio utilizzati a nero dalla pubblica amministrazione.

La filosofia del piano deve essere quella di stabilire che non c'è più fuoriuscita dal bacino se non volontariamente (fotografia della situazione); quindi "proroghe" fino a che l'ultimo lavoratore non sia stato immesso nel mercato del lavoro; recupero dei contributi previdenziali di 5 anni; copertura delle carenze d'organico con gli LSU ivi utilizzati; e quella del mantenimento dell'attività in tutti gli altri servizi dove sono coinvolti LSU.

- 1) Monitoraggio sulle attività svolte e sulle aspettative dei lavoratori (svolto dal comune)
- 2) Assunzione in pianta organica con incentivi regionali di tutti coloro a copertura delle carenze (uffici, servizi essenziali ecc.)
- 3) Costituzione di una società pubblica ricollocatrice formata dagli stessi LSU che preveda:
- 4) Promozione di società pubbliche regionali, provinciali o municipali che gestiscono servizi pubblici aggiuntivi (recupero ambientale, cultura, sport, turismo, tempo libero ecc.)
- 5) Incubatore d'impresa: accompagnamento verso l'attività autonoma
- 6) Promozione di altre attività formative
- 7) Recupero risorse per i contributi previdenziali di questi 5 anni
- 8) Agevolazioni a chi vuole volontariamente fuoriuscire

Questo e non altre sono le proposte avanzate (da anni) dagli LSU.

E' da rigettare il tentativo di pianificare la fuoriuscita di migliaia di LSU solo con un incentivo economico. Gli LSU cercano un lavoro stabile per avere certezza del futuro e non elemosina.

E' da respingere l'ennesimo tentativo di privatizzare i servizi pubblici tramite la svendita a cooperative o a società multiservizi, carrozzoni che non danno alcuna garanzia del servizio reso né tantomeno del posto di lavoro.

E' inaccettabile che soldi, molti soldi, vengano regalati a sedicenti società che ricollocherebbero gli LSU nel mercato del lavoro. I soldi, se ci sono, devono servire al riconoscimento del lavoro svolto, unica vera, possibile soluzione del problema occupazione.

| AZIONI | SOGGETTO AGENTE | RISORSE |
|--|-----------------------|--|
| Monitoraggio sulle attività svolte e sulle aspettative dei lavoratori | Ente locale | Comunali |
| Assunzione in pianta organica con incentivi regionali di tutti coloro a copertura delle carenze (uffici, servizi essenziali ecc.) | Ente locale | Comunali, Regionali, Nazionali (accompagnamento per alcuni anni) |
| Costituzione di una società pubblica ricollocatrice formata dagli stessi LSU che preveda | Regione | Regionali |
| Promozione di società pubbliche regionali, provinciali o municipali che gestiscono servizi pubblici aggiuntivi (recupero ambientale, cultura, sport, turismo, tempo libero ecc.) | Regione e/o Provincia | Regionali, Provinciali e Comunali |
| Incubatore d'impresa: accompagnamento verso l'attività autonoma | Regione e Ente Locale | Regionali e Nazionali |
| Promozione di altre attività formative | Regione | Regionali |
| Recupero risorse per i contributi previdenziali di questi 5 anni | Regione e Governo | Nazionale |
| A agevolazioni a chi vuole volontariamente fuoriuscire | Regione e Enti Locali | Regionali |

| | GIUGNO '98 | OTTOBRE '00 | FEBBRAIO '01 | GIUGNO '01 |
|-----------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------|
| Roma | 4715 | 4878 | 1513 | 1071 |
| Rieti | 2258 | 1983 | 1691 | 1631 |
| Viterbo | 70 | 68 | 73 | 62 |
| Frosinone | 3561 | 2857 | 2428 | 2400 |
| Latina | 2065 | 1393 | 1208 | 901 |
| LAZIO | 12669 | 11179 | 6913 | 6065 |
| | | 1490 | 4266 | 848 |
| lavoro autonomo/cooperative | | 373 | 1735 scuola | |
| prepensionamento | | 497 | | |
| dimissione | | 268 | | |
| percorsi alternativi | | 209 | | |
| | | 1346 | | |